Istituto Comprensivo Statale
"Japigia II – Torre a Mare" - Bari -
DISTRETTO SCOLASTICO N.11
Via Attilio Corrubia n.1 - 70126 Bari - Tel. 080/554.39.56-080/554.93.38
Codice Tesoro U.S. 631 – Matricola Inps 0917498136 - Codice Univoco Istituzionale UFY1T1
Indirizzo e-mail PEO: baic88600g@istruzione.it - PEC: baic88600g@pec.istruzione.it
Codice fiscale 93437890721 - Codice Mecc. BAIC88600G – Codice IPA icsji_07 – Codice Interbancario B60MF

http://WWW.JAPIGIAII-TORREAMARE.EDU.IT



Regolamento di istituto

ALLEGATO A: REGOLAMENTO DISCIPLINARE

STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Allegato A

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 così come modificato ed integrato dal D.P.R. 235 del 21 novembre 2007 pubblicato il 18/12/2007 sulla G.U. n. 293

PREMESSA

Nella elaborazione del presente regolamento, espressione di autonomia funzionale, didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, l' Istituzione scolastica ha tenuto e terrà conto delle compatibilità con l'evoluzione normativa degli ordinamenti.

Certezza delle regole, riconoscimento dei diritti, rispetto dei doveri e assunzione di responsabilità sono elementi essenziali per un sistema d'istruzione che ha fra i suoi compiti fondamentali l'educazione alla democrazia e alla cittadinanza.

Il D.P.R. 235/07 inserisce nello Statuto un art. 5 – bis con il quale si introduce il **Patto educativo di corresponsabilità**, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e il cui obiettivo primario è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Il patto di corresponsabilità educativa (in coda al presente regolamento) verrà fatto sottoscrivere dalla famiglia e dallo studente all'inizio dell'anno scolastico e individua i diritti e i doveri dello studente ma anche gli impegni e le assunzioni di responsabilità della scuola e della famiglia.

Art. 1 - Finalità educative delle sanzioni

a. Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. I provvedimenti disciplinari hanno dunque *finalità educativa* e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al *ripristino dei rapporti corretti* all'interno della comunità scolastica.
b. Un sistema educativo si rivela inefficace se focalizza le proprie attenzioni solo sul versante sanzionatorio, mentre offre un'opportunità di crescita concreta *favorendo l'incremento degli atteggiamenti positivi* che promuovono il benessere personale e interpersonale.

Art. 2 – Istruttoria, contraddittorio e contestazione delle mancanze disciplinari

a. La responsabilità disciplinare è personale.
b. ***Istruttoria***: l'istituzione scolastica (di volta in volta rappresentata dai diversi soggetti, docente di classe, coordinatore di classe, responsabile di plesso) si attiverà per conoscere l'effettivo svolgersi dei fatti.
c. ***Contraddittorio***: l'alunno non può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.
d. ***Contestazione degli addebiti***: l'eventuale contestazione della mancanza o del fatto illecito dovrà essere comunicata telefonicamente e per iscritto alla famiglia alla fine dell'istruttoria e presentata al consiglio di classe.

Art. 3 – Gradualità della sanzione

Le sanzioni sono proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della gradualità. La successione delle sanzioni non è automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni lievi anche se reiterate.

Art. 4 – Tempestività dei richiami e delle sanzioni

La sanzione deve essere irrogata secondo i tempi stabiliti dal CdC per assicurarne la comprensione e l'efficacia, nel rispetto della procedura indicata all'Art. 2.

Art. 5 – Pertinenza della sanzione

Le sanzioni possono essere inflitte per mancanze commesse all'interno della scuola o durante attività didattiche e visite di istruzione/uscite didattiche. La scuola collabora con le istituzioni e le altre agenzie educative del territorio rispetto a fatti o eventi extrascolastici la cui gravità ha una ripercussione forte nell'ambiente scolastico.

Art. 6 – Efficacia della sanzione

a. Le sanzioni incidono sulla valutazione del comportamento nel quadrimestre di riferimento.
b. Anche la reiterazione delle mancanze potrà incidere sulla valutazione del comportamento nel quadrimestre di riferimento.
c. Qualora l'alunno, a seguito degli interventi educativi o sanzioni di cui alle lettere A e B, abbia modificato il proprio agire, si potrà non tenerne conto ai fini del giudizio sul comportamento.
d. In ogni caso, la sanzione disciplinare connessa al comportamento non può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 7 – Interventi educativi/sanzioni

Gli interventi educativi e le sanzioni che hanno sempre una finalità educativa, previsti nella successiva tabella Art. 9 – che indica la natura delle mancanze disciplinari e la classificazione degli interventi educativi/sanzioni, si distinguono in:

- interventi di pertinenza del docente di classe e del coordinatore di classe possono essere immediatamente applicati in deroga alla procedura indicata nell'Art. 2 ma comunque notificati ai genitori (la notifica, anche se telefonica, va registrata sul registro di classe)
- interventi di pertinenza del consiglio di classe con la sola componente docente con procedura di cui all'art.2. Il coordinatore di classe potrà proporre al consiglio di classe la presenza della componente genitori e/o la presenza del genitore interessato.

Tutti gli interventi vanno notificati ai genitori: solo quelli di cui all'art. 2 vanno notificati per iscritto o con verbale di incontro per avvenuta notifica.

Art. 8 – Natura e classificazione degli avvertimenti e delle sanzioni

- Richiamo verbale
- Convocazione dei genitori
- Annotazione scritta sul registro elettronico con presa visione del genitore.
- Sospensione da visite o viaggi di istruzione
- Sospensione con l'obbligo di frequenza e assegnazione di un compito formativo
- Allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni
- Allontanamento oltre i quindici giorni
- Allontanamento fino al termine delle lezioni*
- Allontanamento fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo

*La Nota MIUR 31 luglio 2008 precisa che, in riferimento alla sanzione, l'allontanamento dello studente fino al termine delle lezioni non può comportare automaticamente il mancato raggiungimento del numero minimo di presenze necessarie alla validazione dell'anno scolastico.

ART.9 - Natura delle mancanze disciplinari e classificazione degli interventi

	Mancanze disciplinari	Interventi educativi o sanzioni	Organo Competente
	Frequenza discontinua **Assenze ingiustificate**	**A1.** Interventi tempestivi presso la famiglia. **A2**. Dopo 3 assenze: nota sul registro elettronico di classe e comunicazione al genitore che provvede personalmente a giustificare.	**Docente coordinatore**
	Ritardi ingiustificati	**A3**. Prima volta: richiamo verbale all'alunno/a; seconda e terza volta: annotazione scritta sul registro elettronico visibile alle famiglie per invitarle a giustificare.	**Docente coordinatore**
	Non assolvimento dei doveri di studio e/o incuria nell'organizzazione del materiale scolastico.	**B1.** Colloquio con l'alunno/a per un rinforzo delle motivazioni. **B2.** Annotazione sul registro di classe **B3**. Comunicazione via mail ai genitori	**Docente** **Docente coordinatore**
	Comportamenti che disturbano il regolare svolgimento delle lezioni e/o videolezioni	**C1.** Annotazione sul registro elettronicoe di classe **C2.** Per reiterazione mail al genitore	**Docente/Docente coordinatore**
	Mancanza di rispetto verso gli altri con offese verbali o scritte o con gesti e comportamenti lesivi della dignità altrui	**D1.** Colloquio con l'alunno per ascoltarlo annotazione su libretto personale **D2.** Al reiterarsi del D1 annotazione sul registro elettronico e di classe **D3.** Al reiterarsi a seguito D1bis Sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 15 gg., estendibili a oltre i 15 gg. per casi gravissimi in cui è coinvolta l'autorità giudiziaria.	**Docente** **Docente coordinatore** **Consiglio di classe**

	Danneggiamento, sottrazione di oggetti	**E1.** Annotazione sul registro elettronico e di classe **E2.** Annotazione sul registro elettronico e di classe. Risarcimento danni **E3** Sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di un giorno estendibili a oltre i 15gg. per casi gravissimi in cui è coinvolta l'autorità giudiziaria.	**Docente** **Coordinatore di classe** **Consiglio di classe**
	Ribellione immotivata a fronte di rimproveri o punizioni	**F1.** Annotazione sul registro elettronico e di classe e mail ai genitori **F2.** Sospensione dalle lezioni se la ribellione si accompagna a violenza fisica e verbale, fino a un massimo di 15 giorni, estendibili a oltre i 15gg. per casi gravissimi in cui è coinvolta l'autorità giudiziaria.	**Docente/Docente coordinatore** **Consiglio di classe**
	Minacce verbali e non nei confronti dei pari, del docente o collaboratore scolastico	**G1.** Annotazione sul registro elettronico di classe e mail ai genitori **G2.** Annotazione sul registro elettronico di classe. Convocazione dei genitori **G3.** Sospensione dalle lezioni se la minaccia si accompagna a violenza fisica fino a un massimo di 15 giorni estendibili a oltre i 15 gg. per casi gravissimi in cui è coinvolta l'autorità giudiziaria.	**Docente** **Docente coordinatore** **Consiglio di classe**

	Episodi di violenza **Assunzione di comportamenti a rischio: spintoni, rincorse lungo i corridoi o le scale. Lancio e possesso di oggetti pericolosi**	**H1.** Annotazione sul registro elettronico e di classe e mail ai genitori **H1bis.** Sospensione dalle lezioni se la minaccia si accompagna a violenza fisica fino a un massimo di 15 giorni. **H2.** Annotazione sul registro elett*ronico* di classe e mail ai genitori **H2bis.** Annotazione sul registro elettronico di classe, mail ai genitori **H2ter.** Sospensione dalle lezioni se la minaccia si accompagna a violenza fisica fino a un massimo di 15 giorni, estendibili a oltre i 15gg. per casi gravissimi in cui è coinvolta l'autorità giudiziaria.	**Docente/Docente coordinatore** **Consiglio di classe** **Docente/Docente coordinatore** **Consiglio di classe**
	a) Uso del cellulare e/o tablet non autorizzato b) **Diffusione di immagini o registrazioni effettuate nella scuola.**	**I1a.** Annotazione sul registro elettronico di classe, mail ai genitori. Restrizioni uso tablet/smartphone. **I2b.** Sospensione delle lezioni per un periodo massimo fino a 15 giorni, estendibili a oltre i 15gg., per casi gravissimi in cui è coinvolta l'autorità giudiziaria. Restrizioni uso tablet/smartphone.	**Docente coordinatore** **Consiglio di classe**
	Utilizzo degli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi	Sospensione delle lezioni per un periodo massimo fino a 15 giorni, estendibili a oltre i 15gg., per casi gravissimi in cui è coinvolta l'autorità giudiziaria.	**Consiglio di classe**

	Utilizzo degli strumenti digitali compreso le applicazioni ad uso didattico per produrre e/o diffondere contenuti non attinenti la vita scolastica	**M1.** Annotazione sul registro elettronico di classe e mail ai genitori**.** **M2.** Alla quinta annotazione sospensione fino a tre giorni dalle lezioni.	**Docente/docente coordinatore** **Consiglio di classe**
	Manomissione e danneggiamento di strutture della scuola	**N1.** Nota sul registro elettronico e di classe. Risarcimento danni. **N2.** Sospensione delle lezioni per un periodo massimo fino a 15 giorni, estendibili a oltre i 15gg., per casi gravissimi in cui è coinvolta l'autorità giudiziaria.	**Docente coordinatore** **Consiglio di classe**

Contro i provvedimenti assunti dai consigli di classe potrà essere inoltrato ricorso all'organo di garanzia di istituto entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione. In tal caso, l'organo di garanzia dovrà esprimersi entro 5giorni dalla presentazione del ricorso.

Appare opportuno distinguere nell'accertamento delle responsabilità, comportanti sanzioni disciplinari, situazioni occasionali o mancanze determinate da circostanze fortuite, rispetto a gravi mancanze che indichino viceversa un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui, in particolare della comunità scolastica e delle sue componenti, atteggiamento che si esprima in manifestazioni di sopruso o di violenza esercitate nei confronti dell'istituzione educativa e degli insegnanti, o nei confronti dei/delle compagni/e.

ORGANO DI GARANZIA

È composto da 5 membri, in carica per un anno, con nomina rinnovabile per 3 anni:

- Il D.S. che ne fa parte di diritto e lo presiede.
- 2 genitori individuati in seno al Consiglio di Istituto
- 2 docenti a T.I. individuati in seno al Consiglio di Istituto

Per ogni componente si designerà un membro supplente, che sostituirà i rispettivi membri effettivi in caso di assenza o di incompatibilità dovuta a coinvolgimento personale diretto nei procedimenti da esaminare.
Le decisioni saranno assunte a maggioranza dei componenti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Art.10 VALUTAZIONE COMPORTAMENTO ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione del Comportamento riferita ad alunni con disabilità è un processo formativo ed educativo, corresponsabilità di tutti i docenti, basato sugli obiettivi educativi e di socializzazione definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Pertanto non potrà prescindere dagli elementi caratterizzanti la diagnosi, con particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate. La valutazione deve mettere in evidenza i progressi compiuti e l'efficacia delle strategie educative adottate.

Il presente documento è stato approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 23/01/2025 e si ritiene annualmente riconfermato fino a nuove proposte di modifica.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Serenella Teresa VARRESE
(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. N. 39/1993)